



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI E DEL TURISMO

Si attesta che il provvedimento numero Sn del 13/02/2023, con oggetto DFP-0011088-P-16/02/2023 - Decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 10 del d.lgs. 165/2001 - Invio registrazione dott. Giovanni SAVINI.#44683129# pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007157 - Ingresso - 16/02/2023 - 10:00 ed è stato ammesso alla registrazione il 11/03/2023 n. 289

Il Magistrato Istruttore
STEFANO CASTIGLIONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, dall’articolo 2, comma 1, secondo il quale “il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 260 in data 30 ottobre 2021;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dello sviluppo economico in data 25 ottobre 2021, recante "criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" registrata dalla Corte dei conti in data 2 dicembre 2021 al n. 1028;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 27 ottobre 2021 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 febbraio 2020, debitamente registrato, con il quale al dott. Giovanni SAVINI, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, a cui è assegnato l'obiettivo di svolgere le attività di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, per la durata di tre anni a decorrere dal 27 gennaio 2020;
- TENUTO CONTO** della procedura di interpello avviata in data 13 gennaio 2023 con nota prot. n. 983, pubblicata sul sito istituzionale e sulla rete intranet del Ministero delle imprese e del made in Italy in pari data, per la copertura della posizione dirigenziale di livello generale con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, con l'obiettivo di svolgere le attività di Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, in raccordo con il Segretario generale nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Giovanni SAVINI, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero delle imprese e del made in Italy, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- VISTA** la nota prot. n. 3276 in data 9 febbraio 2023, con la quale il Ministro delle imprese e del made in Italy, sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di conferimento al dott. Giovanni SAVINI, dirigente di ruolo di seconda fascia del Ministero delle imprese e del made in Italy, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, a cui è assegnato l'obiettivo di svolgere le attività di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy, con decorrenza dal 27 gennaio 2023 per la durata di tre anni;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- RILEVATO** che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Giovanni SAVINI, valutate anche in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nello svolgimento, nell'ultimo triennio, dell'attività di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, e tenuto conto, altresì, delle esigenze funzionali ed organizzative del Ministero;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il curriculum vitae del dott. Giovanni SAVINI;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Giovanni SAVINI ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro delle imprese e del made in Italy sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

DECRETA:

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Giovanni SAVINI, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca, con l'obiettivo di svolgere le attività di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Giovanni SAVINI, nell'espletamento dell'incarico, assicurerà l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, provvedendo a gestire, coordinare e vigilare sulle "misure" di prevenzione del rischio corruttivo, in coordinamento con il Segretariato Generale per le funzioni di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. Giovanni SAVINI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati e dovrà inoltre realizzare gli ulteriori obiettivi specifici attribuiti dall'Organo di vertice.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Giovanni SAVINI dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro delle imprese e del made in Italy, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dal 27 gennaio 2023 per la durata di tre anni.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giovanni SAVINI, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle imprese e del made in Italy, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dal decreto ministeriale 27 ottobre 2021 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI